

Il giorno 10/05/08, siamo andati a Vercelli per andare al Q-Zar, una proposta di Giovanni Pizio.

Il posto era carino specialmente la porta dell'entrata aveva un bel disegno del gioco. Poi il responsabile del Q-Zar ci ha spiegato come si giocava e delle regole.

Erano presenti otto giovani e ci siamo divisi in 2 squadre: Rossi e Verdi.

Il Q-Zar è un fantastico LASER-GAME dove in pochi secondi calati in un ambiente surreale, armati fino ai denti, un fucile nervosamente impugnato, lo sguardo vigile sul nemico, i sensi all'erta. Dovevamo inconsciamente premere il dito sul grilletto e quindi esce il primo istintivo colpo, poi un altro, un altro ed un altro ancora.

I secondi diventano interminabili, si riesce ad udire il feroce battito del cuore; l'istinto è quello primordiale; non farsi colpire, prevalere.

Nei minuti di gioco il fine diventa prioritario su tutto, non si pensa ad altro: conquistare la base nemica! Stupiti di capacità che ignoravamo e con tempi di reazione fulminei, improvvisi tattiche, strategie, azioni, coprendo i compagni colpiti, gestendo le munizioni, individuando i cecchini, evitando le mine e scansando le bombe. In 30 minuti, tutto finisce, la tensione cala, il respiro si regolarizza e si raccolgono così i risultati del conflitto, evidenziati su imparziali rapporti personali. Nessuno si è ferito, abbiamo riso, alla fine eravamo stremati ma contenti e divertiti, sembrava di essere nel film di Star Wars!

Poi con un gruppo di giovani sordi di Varese siamo andati al Bowling di Vercelli fino a tarda notte.

M.B.

Squadra Rossa:
a sinistra
Luca,
Gianluigi,
Ramona
e Walter.

Squadra Verde:
a sinistra
Giovanni,
Giuseppe,
Michela
e Stefano.

